



Prevenzione degli infortuni sul lavoro con mezzi di trasporto

Nell'UE circa 5500 persone perdono la vita ogni anno in infortuni sul lavoro, un terzo dei quali è dovuto ai mezzi di trasporto (1). Generalmente in questo tipo di infortuni le persone vengono urtate o investite da veicoli in movimento (p. es. durante la retromarcia), cadono dai veicoli, vengono colpite da oggetti che cadono dai veicoli o coinvolte nel capovolgimento di questi ultimi. Questi **infortuni si possono evitare mediante una gestione efficace e l'adozione di misure di prevenzione.**

L'incidenza degli infortuni è più elevata nelle **Piccole e medie imprese (PMI)** con meno di 50 dipendenti. I consigli di questa scheda informativa sono validi per i mezzi di trasporto in tutti i tipi di aziende di qualunque dimensione.

Responsabilità dei datori di lavoro

Fra le condizioni imposte dalla direttiva (2) europea di riferimento vi sono:

- Il rispetto delle condizioni minime di sicurezza e salute dei **luoghi di lavoro** o dei **cantieri** per quanto riguarda percorsi e uscite di emergenza, piste di transito per veicoli, zone pericolose, zone adibite al carico, rampe.
- L'uso di **attrezzi e macchinari di lavoro** sicuri (idoneità delle protezioni, selezione, caratteristiche di sicurezza, uso in condizioni di sicurezza, formazione e informazione, ispezione e manutenzione). Vi sono delle condizioni minime per i macchinari mobili (p. es. ribaltamenti o rovesciamenti di carrelli elevatori).
- La presenza di **segnali sulla sicurezza e/o sulla salute** dove non è possibile evitare o ridurre adeguatamente i pericoli mediante l'adozione di misure di prevenzione.
- La disponibilità di **strumenti per la protezione personale** (p. es. elmetti protettivi, tute riflettenti) adeguati ai rischi esistenti e qualora questi ultimi non possano essere evitati in nessun altro modo. Detti strumenti devono essere comodi e in buone condizioni, e non devono aumentare eventuali rischi di altro tipo.
- L'attuazione di un **programma** generale per la gestione della salute e della sicurezza che comprenda: valutazione e prevenzione dei rischi; adozione prioritaria di provvedimenti collettivi per l'eliminazione dei rischi; consultazione dei dipendenti e loro informazione e formazione; coordinamento sulla sicurezza con i fornitori.

Le condizioni minime imposte dalle direttive sono state recepite nella **legislazione nazionale** che, a sua volta, può aggiungere altri obblighi.

I lavoratori hanno il compito di collaborare attivamente per mettere in pratica le misure di prevenzione indicate dai datori di lavoro, seguendo le istruzioni impartite durante la formazione.

Consultare i lavoratori è necessario. L'utilizzo delle loro informazioni, infatti, contribuisce a garantire la corretta individuazione dei rischi e l'adozione di soluzioni fattibili.

Prevenzione pratica degli infortuni:

Il primo passo da fare è una **valutazione appropriata e sufficiente dei rischi**:

1. Individuare i rischi legati alle attività che comportano l'uso di veicoli sul lavoro –p.es. retromarcia, carico e scarico. Chiedersi *'Che cosa potrebbe andare storto e perché?'* p.es. Si potrebbero urtare o investire delle persone? Potrebbero cadere durante il carico dei veicoli?

2. Individuare chi potrebbe essere danneggiato da ogni rischio. Probabilmente ciò riguarderà i conducenti e altri lavoratori, ma può anche interessare eventuali ospiti e il pubblico.
3. Valutare i rischi per ciascuna situazione di pericolo –probabilità che si verifichi un incidente e gravità dello stesso. Le precauzioni prese sono adeguate o si deve fare di più ?
4. Stabilire delle priorità di azione e metterle in pratica
5. Riesaminare periodicamente la valutazione dei rischi, in particolare quando vi sono dei cambiamenti, p.es. nuovi veicoli, modifiche alle piste di transito.

Si devono prendere in considerazione innanzitutto dei **provvedimenti collettivi per l'eliminazione dei rischi** – per esempio migliorare il progetto e la disposizione del luogo di lavoro per ridurre al minimo gli infortuni con mezzi di trasporto. Eventuali segnali di avvertimento, ecc. servono da supporto nel caso in cui non si possano eliminare i rischi. Di seguito vengono indicate alcune aree da tener presente durante la valutazione dei rischi e la scelta delle misure di prevenzione.

Luoghi e sistemi di lavoro sicuri

Evitare la necessità di spostarsi in retromarcia progettando meglio il luogo di lavoro e utilizzando sistemi di lavoro sicuri per le operazioni di retromarcia.

Garantire sistemi di lavoro sicuri per i veicoli di **carico e scarico**.

Verificare che la **disposizione dei percorsi** sia adatta alle attività sia dei pedoni che dei veicoli.

Ove possibile, **separare i percorsi per i pedoni dalle piste per i veicoli**. In caso contrario, collocare gli opportuni segnali di avvertimento. Assicurarsi che vi siano adeguati attraversamenti pedonali sulle piste per il transito dei veicoli. Studiare la possibilità di creare un sistema di transito a senso unico per ridurre il rischio di collisioni.

Controllare che le **piste di transito per i veicoli siano adatte** ai tipi e alla quantità di veicoli che le utilizzano. Fare in modo che siano di ampiezza sufficiente e che la pavimentazione e il fondo stradale vengano mantenuti in buone condizioni. Rimuovere gli ostacoli ove possibile; in caso contrario, assicurarsi che siano chiaramente visibili. Evitare di inserire curve brusche negli schemi stradali. Collocare opportuni specchi fissi nelle curve cieche.



IDEME

(1) Accidents at work in the EU in 1996, Statistics in Focus, Theme 3 - 4/2000, Eurostat.

(2) Il sito <http://europa.osha.eu.int/legislation/> contiene link sia alla **legislazione dell'UE**, con informazioni dettagliate sugli orientamenti della Commissione per le PMI e sulla valutazione dei rischi, sia ai siti degli Stati membri è reperibile la legislazione **nazionale** relativa all'applicazione delle direttive e delle linee guida.

Le informazioni contenute nella presente scheda informativa non intendono sostituire i testi ufficiali della Comunità o degli Stati membri.

Verificare che vi siano adeguate **misure supplementari di sicurezza**. Possono essere necessarie frecce direzionali, segnali di limiti di velocità e di precedenza. Stabilire la necessità di limitare la velocità mediante impedimenti fisici come, per esempio, dossi sul fondo stradale. I margini delle zone adibite al carico, delle buche, ecc., devono essere contrassegnati chiaramente e, se possibile, dotati di barriere.

Assicurarsi che i **veicoli vengano sottoposti ad una corretta manutenzione**. Sono necessari programmi di manutenzione preventiva. I conducenti devono eseguire controlli di sicurezza preliminari prima di usare i veicoli, p.es. di freni e luci all'inizio di ogni turno.

Pratiche di guida e di lavoro

Verificare che le **procedure di selezione e formazione** garantiscano che i conducenti siano in grado di lavorare in condizioni di sicurezza. I conducenti devono manovrare con competenza i loro veicoli ed eseguirne la manutenzione quotidiana. Inoltre, devono godere di buona salute, avere una buona mobilità e non avere problemi di udito o di vista. Si deve permettere la guida dei veicoli esclusivamente alle persone selezionate, addestrate e autorizzate a tale scopo.

Controllare che **l'illuminazione e la visibilità** siano tali da permettere di percorrere il luogo di lavoro in condizioni di sicurezza (sia all'interno che all'esterno). Situazioni di pericolo potenziali, p.es. incroci, pedoni e ostacoli, devono essere chiaramente visibili. Possono essere necessari indumenti ad elevata visibilità per i conducenti e/o i pedoni, nel caso in cui le zone di transito per entrambi non siano separate adeguatamente.

Sicurezza dei veicoli

Assicurarsi di usare un **veicolo appropriato e sicuro**. Si devono acquistare veicoli con adeguate caratteristiche di sicurezza e conformi alle norme imposte. I veicoli devono essere dotati di mezzi sicuri di accesso e di uscita. Può essere necessaria una protezione per il conducente in caso di capovolgimento del veicolo o caduta di oggetti. Prendere in considerazione la possibilità di usare dispositivi di allarme acustico, p.es. sui camion in retromarcia, e di fari intermittenti sui veicoli per aumentarne la visibilità.

Uso sicuro dei carrelli elevatori

I carrelli elevatori sono spesso i protagonisti degli infortuni sul lavoro, soprattutto in retromarcia. Fra i fattori che aumentano la probabilità di infortuni rientrano: un addestramento inappropriato, segnali di avvertimento inadeguati, scarsa manutenzione del carrello, insufficiente illuminazione e mancanza di spazio.

Nei casi in cui non è possibile separare i percorsi per i pedoni dalle piste di transito per i veicoli:

- Utilizzare adeguati segnali di avvertimento e segnalazioni chiare per indicare che le piste possono essere usate indistintamente da pedoni e veicoli.
- Prendere in considerazione la possibilità di usare un lato della pista per i pedoni e di indicare un percorso di transito pedonale.
- Assicurarsi che gli incroci siano segnalati chiaramente e che siano visibili sia ai pedoni che agli operatori dei carrelli elevatori.
- Creare un sistema a senso unico se si ritiene che possa ridurre il rischio di collisioni
- Fare attenzione alle zone in cui è probabile che i carrelli si incrocino con altri veicoli, p.es. nelle zone adibite al carico.

Scarsa visibilità

- I carrelli elevatori devono essere chiaramente visibili alle persone che si trovano nei loro pressi, p.es. mediante fari intermittenti, riflettori e luci di retromarcia. Analogamente, le persone devono essere visibili al conducente, p.es. mediante indumenti ad elevata visibilità.
- Tenere accese le luci di emergenza quando il carrello elevatore è in uso.
- Studiare la possibilità di usare segnali acustici, soprattutto in luoghi di lavoro con un'attività intensa e rumorosa. Emettere un segnale acustico di avviso prima di attraversare porte di accesso, di svoltare in curve cieche o di inserire la retromarcia.
- Ridurre al minimo la necessità di guidare in retromarcia, p.es. creando un sistema di piste a senso unico. Collocare opportunamente degli specchi per offrire ai conducenti una visibilità completa. Fare in modo che vengano usati. Quando si lavora nei pressi di carrelli elevatori assicurarsi sempre di essere visti dal conducente. Non camminare dietro ai carrelli elevatori.

Guida sicura

- Nelle zone con un'intensa attività si devono imporre limiti di velocità inferiori, in particolare dove il transito dei pedoni e dei veicoli non è separato.
- Mantenere le piste di transito libere da rifiuti e ostacoli mobili.
- Evitare le curve brusche. Degli specchi fissi possono migliorare la visibilità nei punti in cui le curve cieche sono inevitabili.
- Guardarsi intorno quando si lavora o si guida un veicolo.
- Fare attenzione a porte di accesso, passaggi o percorsi in cui possono apparire improvvisamente pedoni o veicoli.

Lista di controllo dei conducenti

- Non guidare quando non si è in grado di farlo al cento per cento, p.es. quando si hanno problemi di salute o di vista.
- Fare in modo di conoscere bene il funzionamento e i limiti di sicurezza del proprio veicolo.
- Eseguire controlli giornalieri e riferire tutti i problemi eventualmente riscontrati.
- Conoscere e rispettare le norme e le procedure del luogo di lavoro, comprese quelle di emergenza.
- Comprendere la segnaletica.
- Mantenersi al di sotto dei limiti di velocità imposti e fare attenzione in prossimità delle curve.
- Prima di fare retromarcia, controllare che dietro al veicolo non vi siano pedoni, veicoli od ostacoli.
- Se dalla posizione di guida la visibilità è limitata, utilizzare gli strumenti ausiliari (p.es. specchi) o servirsi dell'aiuto di una persona. Se si perde di vista il segnalatore o se lo strumento ausiliario è difettoso – FERMARSI!
- Spegnerne il motore prima di effettuare qualsiasi regolazione o rimuovere le protezioni.

Ulteriori informazioni / Bibliografia

Ulteriori informazioni sulle norme di buona pratica sulla gestione della sicurezza sono disponibili sul *sito web dell'Agenzia* <http://osha.eu.int> Tutte le pubblicazioni dell'Agenzia possono essere scaricate gratuitamente. *'La prevenzione degli infortuni sul lavoro'* è il tema della Settimana europea della sicurezza e della salute sul lavoro, che si terrà negli Stati membri nel mese di ottobre 2001; per maggiori informazioni consultare il sito <http://osha.eu.int/ew2001/>. Il sito dell'Agenzia contiene link ai *siti degli Stati membri*, dove sono reperibili gli orientamenti e le legislazioni nazionali: <http://it.osha.eu.int/> per l'Italia